

INTERIORS

62

PLACES

Sala delle Muse

Dopo quattro anni di restauro è stato restituito all'antico splendore il celebre Salone delle Feste di **Villa San Carlo Borromeo**, icona del secondo Rinascimento, oggi denominata Sala delle Muse



After refurbishments that lasted four years, an icon of the Second Renaissance, the famous Salone delle Feste or Party Room in **Villa San Carlo Borromeo** has been restored to all its ancient splendour and is now known as the Hall of Muses

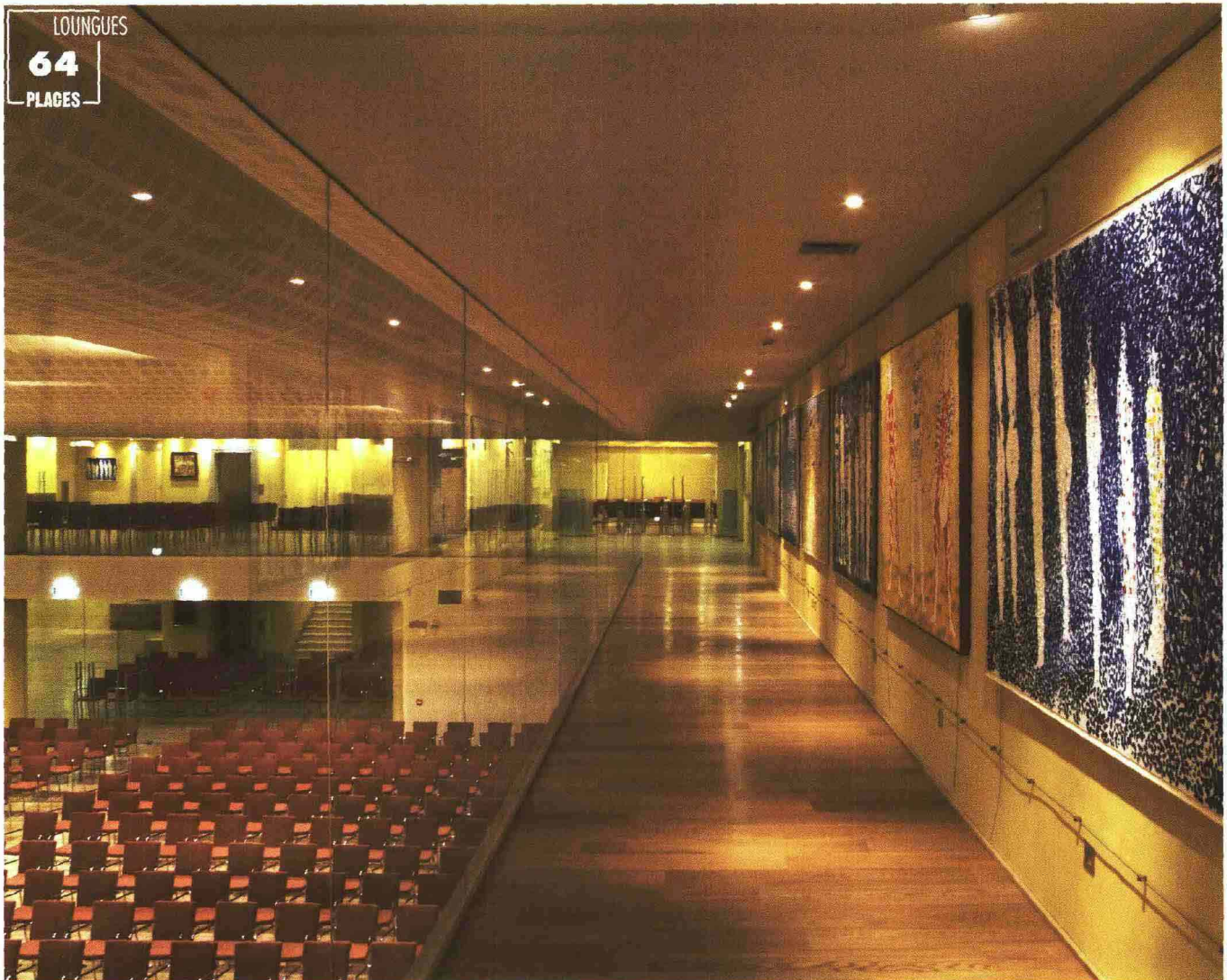
Inaugurata a fine maggio, la Sala delle Muse è oggi un unico, ampio salone in grado di ospitare grandi eventi per oltre 1000 persone, in un contesto storico, culturale e artistico senza uguali.

Esperti, ingegneri, architetti e tecnici multimediali hanno curato in ogni minimo dettaglio la progettazione e l'esecuzione del restauro di questo splendido spazio museale, all'interno di una dimora storica, che per capienza ed eleganza, non ha paragoni. La parte tecnica e di progettazione strutturale è stata seguita dall'ingegner Lorenzo Jurina, del Politecnico di Milano. Il progetto della Sala, situata sotto l'atrio di **Villa San Carlo Borromeo**, è un intervento di grande importanza, dove la dimensione più interessante è quella dell'elemento modulare della copertura, costituita da una struttura reticolare spaziale, semplice e riproponibile. Questo intervento è stato frutto

di una precisa esigenza: recuperare un ulteriore volume pensato come quadreria, ma anche come sala per conferenze, grandi eventi o occasioni di convivialità. L'operazione ha richiesto di scavare per circa tredici metri sotto l'attuale superficie e ottenere, così, una grande sala di oltre 1700 mq, con pochi pilastri centrali che ne consentano la fruibilità nel pieno rispetto della storia! La forma 'scatolare' della Sala delle Muse nasce dalla tecnica costruttiva delle palificazioni perimetrali, pensata per salvaguardare il soprastante palazzo, seguita dagli scavi e sottruzioni che hanno consentito di costruire 'dall'alto verso il basso' senza intaccare e toccare la pavimentazione della corte soprastante e senza mai interrompere l'attività museale e di *hôtellerie* della Villa: un imponente spazio leggero e arioso, nonostante la componente ipogea, grazie alla struttura

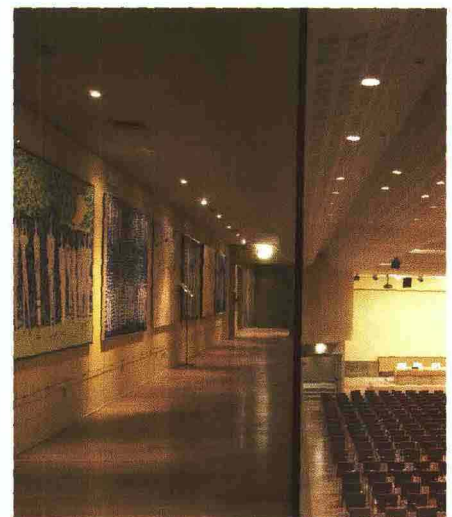
reticolare in acciaio che sostiene l'intera corte soprastante senza l'ausilio di colonne o pilastri a interrompere l'area dell'intero vacuum (36mx17m). Inoltre, l'utilizzo del vetro come delimitazione del ballatoio interno rende l'intero spazio permeabile alla vista, consentendo una totale fruizione visiva dell'ambiente. All'interno di questo progetto di restauro, Listone Giordano ha dato il suo contributo, mettendo a punto una soluzione di pavimentazione lignea di circa 1400 mq complessivi che rispondesse a specifici criteri in termini di performance acustica e di isolamento del sottofondo. Il prodotto, selezionato e adattato alle specifiche caratteristiche tecniche richieste dal tipo di intervento, è stato un Plank in rovere leggermente sbiancato, che ricorda il colore del rovere fresco appena tagliato, con una finitura estremamente naturale e vellutata, ma ad alta resi-





stenza e protezione, requisiti essenziali trattandosi di uno spazio pubblico ad alto traffico. Nessun'altro rivestimento avrebbe reso in modo altrettanto efficace la sensazione di leggerezza e di luce, accanto alla resistenza e alla morbida materialità del legno. L'impiego di leggeri pannelli fonoassorbenti ha consentito la creazione di un peculiare soffitto 'a onde' che introduce un movimento sinuoso, che si ritrova negli ambienti a sbalzo della Sala Regia e della Galleria di Empedocle. Grazie a questi pannelli, applicati anche sulle pareti verticali, si ha un'acustica perfetta che, insieme a un approfondito e ricercato studio dell'illuminazione, crea un ambiente ideale per congressi, spettacoli, concerti. La polifunzionalità della sala è, infatti, supportata dall'avanzata tecnologia presente al suo interno: oltre all'accesso a internet con sistema via cavo e wi-fi, grazie all'utilizzo della demotica, gli impianti tecnologici, di il-

luminazione e di controllo del clima sono gestibili attraverso un comando touch screen, quindi completamente centralizzati, automatizzati e remotizzati. Nel concept del progetto è previsto l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, come LED, sistemi BUS, fibre ottiche per la comunicazione, proiezioni olografiche su pannelli di plexiglass polarizzato. Per i congressi, La Sala delle Muse offre un sistema di traduzione simultanea in sei lingue e funzioni avanzate di regia; per i concerti è possibile gestire una parte live tramite connessioni sul palco; eventuali proiezioni cinematografiche sono supportate dal sistema audiovisivo Dolby Digital. Esempio straordinario di recupero, la nuova Sala delle Muse, inserita in Villa San Carlo Borromeo, è l'esempio di come si possa valorizzare lo spazio senza travolgere la memoria, la storia e l'arte che esprime questa dimora storica. A.F.



SCHEDA/ZOOM

COMMITTENTE/BUYER

Fondazione Università Internazionale
del Secondo Rinascimento

PRESIDENTE/PRESIDENT

Cristina Frua De Angeli

PROGETTO STRUTTURALE/STRUCTURAL PROJECT

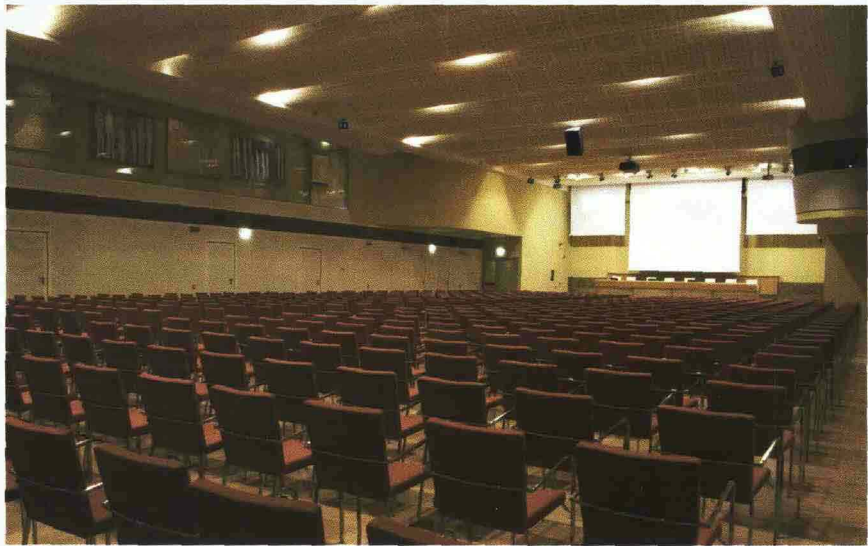
Ing. Lorenzo Jurina, Politecnico di Milano

RIVESTIMENTI/COVERING MATERIALS

Listone Giordano, prodotto Plank.
www.listonegiordano.com



Opened in late May, the Hall of Muses is now a single large room that can hold large events for more than 1000 people in an unequalled historical, cultural and artistic context. Experts, engineers, architects and multimedia technicians designed and carried out the restoration, right down to the finest details of this splendid museum space inside a historic residence beyond compare in terms of size and elegance. The technical part of the structural design was done by Lorenzo Jurina, engineer from the Milan Polytechnic. The project of the Hall, situated below the atrium of Villa San Carlo Borromeo is a very significant operation with the most interesting dimension being the modular element of the ceiling, made up of a spatial reticular structure, something simple that can be re-proposed. This operation was the result of a specific need to recover more volume, conceived as a picture gallery but also as a conference room, a hall for big events or convivial occasions. The operation required digging down about thirteen metres under the present surface to obtain a large room of more than 1700 square metres with a few central pillars so the room can be used in complete keeping 'with history'. The 'box' shape of the Hall of Muses is the result of the construction technique of placing stumps around the edges to protect the building on top, followed by digging and underpinning so it was possible to build 'from top to bottom' without damaging and touching the floor of the courtyard above and without ever interrupting the museum and hotel activity of the Villa: a light, airy imposing space, notwithstanding the hypogeum component, thanks to the steel reticular structure that supports the entire courtyard above without the assistance of columns or stumps, breaking up the area of the whole vacuum (36mx17m). Furthermore, the use of glass to mark the interior balcony makes the whole space open to view, enabling complete visual use of the surroundings. Listone Giordano has also made its contribution to this restoration project, developing a wooden floor with a total area of about 1400 square metres that responds to specific criteria in terms of acoustic performance and insulation of the



background noise. The product was selected and adapted to the specific technical characteristics required by the type of operation; we are talking about a lightly bleached oak Plank that brings to mind the colour of freshly cut oak with an extremely natural, smooth finish, but hard-wearing and well-protected, essential requisites since this is a public space with high traffic.

No other floor covering would have been as effective at providing that sensation of lightness and of light together with the resistance and soft roughness of wood. The use of light, sound-absorbing panels enabled the creation of a unique 'wave' ceiling that introduces a sinuous movement which can also be found in the cantilever areas of the Royal Hall and of the Empedocles Gallery. These panels are also applied to the walls and provide perfect acoustics that, together with an in-depth and sophisticated study of the lighting, creates a perfect setting for congresses, shows and concerts. Indeed, the advanced technology

used in the room helps make it multifunctional: apart from the internet access with cable and wi-fi system, thanks to the use of domotics, the technological, lighting and climate control systems can be managed through a touch screen, so are fully centralised, automated and remote controlled. The most advanced technologies are used in the project concept - LEDs, BUS systems, fibre optics for communication, and holograph projections on polarised Plexiglas panels. For congresses, the Hall of Muses offers a system of simultaneous translation in six languages, and advanced control functions - for concerts it is possible to handle a live part through connections to the stage, films are screened with the support of the Dolby Digital audiovisual system. Extraordinary example of recovery, the new Hall of Muses in Villa San Carlo Borromeo is an example of how it is possible to enhance the value of the space without overpowering the memory, the history and the art that this historical residence expresses.